

miglioramento del processo di informativa consiliare. Il Lead Independent Director ha poi organizzato, nel corso dell'Esercizio 2013, 2 riunioni di soli Amministratori indipendenti per approfondire, come detto in precedenza, tematiche inerenti al sistema di corporate governance della Società confermando, come ormai di prassi, la loro particolare attenzione a tali aspetti. Inoltre, come ricordato, nel corso dell'Esercizio 2013, si sono tenute 4 riunioni informali degli Amministratori. Il Lead Independent Director ha altresì partecipato, con altri Consiglieri e Sindaci, alla presentazione, a Londra, del "nuovo" Piano Industriale 2013-2017.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La trasparenza nei confronti del mercato, la correttezza, la completezza e la chiarezza dell'informazione rappresentano valori al cui rispetto sono volti i comportamenti dei componenti degli organi sociali, del management e di tutti i dipendenti Pirelli.

In quest'ottica, il Consiglio di Amministrazione, dal marzo 2006 ha adottato una Procedura per la gestione e comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate che, tenendo conto della normativa in materia di abusi di mercato, disciplina la gestione delle informazioni privilegiate concernenti Pirelli & C., le sue controllate non quotate e gli strumenti finanziari quotati emessi.

La procedura vale anche come istruzione a tutte le società controllate, per ottenere dalle stesse, senza indugio, le informazioni necessarie per il tempestivo e corretto adempimento degli obblighi di comunicazione al pubblico.

La procedura, disponibile nella sua versione aggiornata sul sito internet Pirelli, disciplina inoltre l'istituto del registro delle persone aventi accesso alle informazioni privilegiate, anch'esso operativo dal 1° aprile 2006.

La materia concernente la trasparenza delle operazioni su azioni della Società o su strumenti finanziari alle stesse collegati, effettuate direttamente o per interpo-

sta persona da soggetti rilevanti o da persone agli stessi strettamente legate (cosiddetto *internal dealing*) è, ad oggi, interamente regolata dalla legge e dalla disciplina Consob di attuazione.

In linea con quanto fatto nel precedente mandato, pur in assenza di obblighi normativi al riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha deciso debba continuare a gravare sui soggetti sopra indicati, in specifici periodi dell'anno (cosiddetti *Black out period*³⁶), un dovere di astensione dal compimento di operazioni su azioni della Società o su strumenti finanziari collegati. Tali periodi sono, peraltro, suscettibili, in occasioni straordinarie, di essere estesi o sospesi dal Consiglio di Amministrazione.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

I Comitati istituiti all'interno del Consiglio hanno compiti istruttori, propositivi e/o consultivi in relazione alle materie rispetto alle quali è particolarmente avvertita l'esigenza di approfondimento in modo che anche su tali materie si possa avere un confronto di opinioni, effettivo e informato.

In Pirelli, in linea con le best practice, è prassi consolidata che il Consiglio al momento dell'istituzione definisca in modo formale compiti e poteri dello specifico comitato (attraverso una cosiddetta *written charter*), rendendoli pubblici mediante pubblicazione sul sito internet Pirelli e dandone altresì conto tramite la presente Relazione.

Dopo il suo rinnovo, in data 21 aprile 2011, il Consiglio di Amministrazione ha istituito quattro comitati di cui due ex novo: il Comitato per il Controllo Interno, per i Rischi e per la Corporate Governance, il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per le Nomine e per le Successioni e il Comitato Strategie.

La composizione dei Comitati consiliari è riportata nella tabella n. 4.